

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
" a domicilio	" 20	" 10,50	" 6,—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11,50	" 6,—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Tu numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

LA GIOVINE FRANCIA

(Cont. e fine, V. num. 246)

Dimenticando tutto! Ecco la prima linea del nuovo sistema. L'edificio di venti anni è crollato sotto la rovina della Francia: ricostruirlo sarebbe impossibile, ma dovremo rispettarne le fondamenta cioè il plebiscito, e la responsabilità del sovrano in faccia alla Nazione. Se il plebiscito *cascerà* il decreto d'una minoranza partigiana ed illegale, se la bandiera dell'Impero sventolerà ancora mestamente sui monumenti rispettati dall'odio e dal vandalismo dei partiti, se la Francia si eleverà nuovamente quale Impero in faccia ai quattro Imperi Europei (Germania, Russia, Anglo-Britannico ed Austro-Ungarico), la sua politica dovrà essere ispirata non dagli interessi esteriori, ma dalle sventure ed interessi della sua sola esistenza. Se il plebiscito fonderà una Repubblica legale ed onestamente nazionale, il primo dovere del governo della Repubblica sarà di essere repubblicano. L'Impero dovrebbe nella sua politica anteriore, procedere con un sistema differente da quello del passato: dovrebbe fondare tale sistema sopra una costituzione incrollabile e diversa dalle anteriori. Riparare e costruire, infondere una nuova vita morale, stringere la Nazione ed il Governo con catene d'interessi reciproci, onde possano difendersi reciprocamente, e cooperare concordi per i vari interessi della Patria: ancorare l'Impero nella Nazione acciò possa difendersi dalle minoranze e debba salvare la Francia dalle sue febbri e dal suo delirio di rivoluzioni: riservare il diritto di rivoluzione al solo plebiscito: fare in modo che la rivoluzione sia un decreto della Nazione e non un monopolio dei partiti, rispettare le minoranze finchè queste rispettino ed obbediscano al voto della Nazione: fondare una linea di veri interessi ed utili sistemi, onde la strada da percorrere non sia illuminata da false meteore, ed invasa dalle passioni mascherate, garantire la proprietà ed il lavoro dalle follie dell'ambizione e dell'ozio, ridurre la Francia ad uno stabilimento economico e morale, e non permettere sia mai un teatro di passioni o di follie, educare la nuova generazione ad un sistema di pace e non ad una teoria di vendette, ecco le prime linee della vita novella, della politica *tanto naturale*, di provvedere ai propri interessi ed al proprio progresso rispettando gli interessi ed il progresso delle altre Nazioni.

Se la Francia seppe prosperare quando viveva e lavorare per tanti popoli, non potrà essa vivere e progredire quando si raccoglierà in se stessa? Siamo come i marinai ed esperti piloti! Ammainare le vele, rimacere in porto, lasciando che i più giovani sfinino la tempesta, attendere

l'ora opportuna per spiegar le vele in mare tranquillo, senza entusiasmo ma col'e merci non avareate, economizzare il sangue francese considerandolo sacro per l'interesse e per l'esistenza della Nazione: vivere di lavoro e d'interessi reali, e non di opinioni vanitose, studiare ed imitare ciò che sia utile, scoverandolo da ciò che sembri inutile o pericoloso per l'interesse nazionale. Che la Francia ritorni una grande Nazione per proprio conto, ma faccia voto di vedovanza. Se abdiccherà volontariamente alla propria missione per difendere la propria esistenza, se rinuncerà al primato ideale per adattarsi all'eguaglianza reale, se vorrà conseguire un primato di semplice emulazione, allora la Francia, *vivendo per se stessa* potrà ringiovanire *virilmente*. Noi francesi dobbiamo studiare gli altri popoli per istruirci utilmente, dobbiamo studiare noi stessi per renderci i maestri degli altri *senza voler farne la professione*. Sarà questa un'abdicazione? Ma non ha ogni popolo il diritto di riformare se stesso? non ha il diritto di fare una grande rivoluzione morale per proprio conto, quando ne fece tante per l'Europa e tante per solo capriccio? Questa sarà la prima rivoluzione veramente francese perchè si farà non con lotte, ma con buoni sistemi, non per opinioni più o meno sincere, ma per il realismo dell'interesse nazionale studiato dalla nostra intelligenza ed attuato da un governo responsabile e *neutralizzato* dalla Nazione.

Nazione responsabile in faccia all'avvenire: governo responsabile in faccia al presente: economia di forze per proprio conto, armonia di lavoro e libertà di pensiero in tutto, quando con atti esteriori non si turbi il diritto di pace della Nazione; ecco il piano d'un sistema di realismo che risponde a tutti gli interessi e diritti, e varrà a ridonarci quelle forze che si consumavano con tanta profusione e confusione. Se la realtà e l'evdanza sono un sogno, questo è un falso sistema: se il reale è reale, questo è il sistema che deve adottarsi. Potrebbe attuarlo più presto l'Impero o la Repubblica? Deve preferirsi l'esperienza o l'esperienza?

La Francia non può essere un teatro di esperimenti governativi, dopo la guerra che fece alla Germania ed a se stessa. La guerra civile, appena repressa, lo stato morale del popolo, la gigantesca imposizione assunta verso il vincitore, l'occupazione di truppe straniere, esigono un governo che pensi alla Nazione e non a se stesso, esigono la forza di tutto il popolo ed una sola volontà. Si deve liberare il territorio della Francia dal soggiorno delle truppe del vincitore, si deve adempiere lealmente ai *patti assunti*, ma procurando di adempierli prima del tempo convenuto. In faccia al vincitore non si possono permettere commedie politiche: dobbiamo subire le conseguenze

della sconfitta, ma non dobbiamo prolungare, per inerzia, il trionfo che esso ha diritto di continuare sul territorio occupato.

A che parlate di Repubblica o di Impero quando i vincitori stanno ancora nella vostra casa? Voi repubblicani, desiderate la caduta dell'Impero, il popolo della Germania odiava l'Impero come voi. Napoleone, cadendo nella sconfitta, videsi vinto da due nemici: vide che i suoi nemici più accaniti non erano gli stranieri. Napoleone era caduto prigioniero di guerra, ma dopo venti anni di regno onesto, dopo il trionfo dei plebisciti, non trovò in trentasei milioni di sudditi un solo francese che proponesse alla Germania il riscatto del sovrano della Francia. Il sovrano della Francia vinto, rimase prigioniero di guerra e non fu nemmeno nominato nelle trattative di pace. I cavalli e vagoni potevano formare soggetto d'un articolo di trattato, ma l'Imperatore della Francia non meritava un tale onore!

I repubblicani, nè feriti nè prigionieri, aveano in quei giorni la *febbre dell'evasione*; ognuno dei nemici dell'Imperatore doveva pensare al proprio interesse e decoro. Dichiarando la Repubblica, l'Imperatore prigioniero non entrava più nemmeno negli *arnesi* di guerra. I vincitori della Francia prestarono il servizio di trattenere gentilmente Napoleone onde i suoi nemici potessero ingannare la Nazione che avea diritto di riscattare il proprio Sovrano.

Orribile demoralizzazione che doveva essere invasa dalla guerra civile! La Nazione fece il proprio dovere; si mostrò grande anche nella sventura: sacrificò tutto l'orgoglio, tutto il proprio sentimento, tutte le forze vitali per ottenere una riscossa. Sorsero generali che si mostrarono eroi: crearonsi eserciti novelli animati dal più ardente amore di patria. La Francia dimostrò tutto l'antico valore, ma non v'era più governo legale, non v'era unità di comando, non v'era un Sovrano che potesse reggere ed assumersi tutte le sventure della patria, sacrificarsi per salvarla, cadere in prima fila o morto o prigioniero. Regnava l'orgoglio, ma non l'intelligenza. L'ostinazione di pochi raddoppiò i danni della guerra: nessuno dei nemici di Napoleone ebbe il coraggio di deporre la spada: perchè nessuno era armato a servizio della Patria.

La nostra Patria è ancora prigioniera perchè tale sarà finchè le truppe straniere stanno armate entro il territorio non ceduto. Voi concludete la pace: vi guerreggiaste in faccia allo straniero e recitaste i vostri discorsi alla sua presenza. Vi congratulate perchè siete ancora in piedi e festeggiate la vostra vittoria sedendo a banchetto con quelli che furono i vostri alleati per la rovina dell'Impero. Ma dietro le vostre

sceniche rappresentazioni, dietro i turpi banchetti collo straniero si eleva già la giovine Francia. Essa, irresponsabile di quanto faceste, irresponsabile per la guerra civile *causata* e vinta da voi, sta per sollevarsi, non coll'armi ma colla sua parola, col suo voto, contro di voi. La giovine Francia vi domanda il titolo del vostro dominio, ma voi non potreste allegare che la sconfitta dell'esercito patrio e la prigionia di guerra dell'Imperatore dei francesi. La giovine Francia ha il diritto di chiedervi se stipulando, a suo nome, il trattato di pace avete pensato all'Imperatore che la Francia si avea eletto.

Aveste voi il diritto di abdicare all'Impero, di togliere alla vostra Nazione il diritto del plebiscito? Dopo la guerra civile avete voi il diritto di amnistiare od il bisogno d'essere amnistiati? La Francia vi risponderà se avrete il coraggio d'interrogarla lealmente.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Vicenza, 4 settembre.

Ieri al tocco nel monumentale Teatro Olimpico ebbe luogo l'inaugurazione del 2° Congresso generale degli Agricoltori Italiani di cui la prima riunione si tenne l'anno scorso a Pistoia. Troppo dovrei dilungarmi se avessi a parlarvi dell'impressione che questa grandiosa e singolare costruzione del Palladio esercitava sull'animo degli intervenuti: gli oratori forestieri non poterono nascondere negli stessi loro discorsi. Aggiungete che lo scopo della radunanza ed il movente al quale ubbidirono i rappresentanti di tante e tante provincie d'Italia nell'accorrervi erano tali da destare già di per se soli il più vivo interesse.

Primo a prendere la parola fu il cav. Clementi, presidente del Comizio Agrario di Vicenza, il quale con sobrio ed appropriato discorso s'intrattenne sulle condizioni agricole della provincia vicentina aggiungendovi a mo' di illustrazione storica in quale culto fido dalle età più remote fossero tenute in questa regione le dottrine che si riferiscono alla coltivazione dei campi. Ringraziò la Commissione ordinatrice per avere presentato come temi degli argomenti che per la maggior parte interessano direttamente la provincia che fu scelta a sede del Congresso.

Lo seguì l'ing. Chizzolini che parlò a nome del comm. Carega, presidente del Comitato permanente dei Congressi generali degli agricoltori italiani. Toccò con non comune maestria come male s'appoggiano tanto coloro che vogliono l'Italia abbia presentemente il primato nell'agricoltura, quanto quelli che credono che tutto ci rimanga da apprendere. Nostro intendimento d'avere, egli disse, di abitare il paese a vedere più giusto cercando di persuadere i nostri agricoltori, in mezzo a tanta smania di novità, a conservare

le sagge tradizioni paesane e a non respingere nello stesso tempo senza esame le utili innovazioni che ci vengono additate dal di fuori, per la sola ragione che non ebbero vita fra noi.

Rappresentava il governo ed in specialità il ministro d'agricoltura, industria e commercio, l'illustre commendatore Lampertico; con arte oratoria inappuntabile e con parole ingemmate dei più sani precetti economici pres a trattare del diverso posto che nel succedersi e progredire dei tempi venne assegnato all'agricoltura. Sopra pochi soggetti quanto questo dell'agricoltura fu più rapido lo svolgersi ed il mutarsi delle teoriche. L'agricoltura dal poco conto nel quale la si ritenne fino a che prevalse la scuola mercantile, per uno spirito di reazione, solito sempre e manifestarsi quando si toccano gli eccessi, venne non solo restituita in onore ma la si volle la sola produttiva e da qui le teoriche dei fisiocratici. Oggi giorno venne rimossa per la massima parte anche la succeduta esagerazione e lontani egualmente e dal privilegio e dalla noncuranza, sia l'uomo di Stato che l'economista considerano con occhio parimente benevolo ed assegnano una eguale importanza tanto all'agricoltura quanto alle industrie ed ai commerci.

Il discorso del comm. Lampertico di cui io non vi ho riassunto che un solo pensiero, fu vivamente applaudito dai membri del Congresso e dal pubblico di cui erano gremiti le gradinate dell'auditeatro; chiudeva da ultimo con affettuose parole un simpatico giovine, il conte Guido di Carpegna, rappresentante del nascente Comizio agrario di Roma. Le cortesi espressioni e lusinghiere allusioni che gli oratori che lo avevano preceduto rivolsero a Roma, venuta ultima nella famiglia italiana, provocarono da parte sua un ringraziamento e fraterno saluto che in nome dei suoi concittadini rivolse all'intero Congresso.

Oltre al Sindaco ed al R. Pr fatto notavasi al banco della presidenza, quale rappresentante del Senato, il presidente d'Appello di Venezia, comm. Sebastiano Tecchio.

Sgombrate la sala dagli spettatori si procedette alla costituzione del seggio presidenziale e riuscirono eletti a presidente Chizzolini di Milano ed a vice-presidenti il cav. Clementi di Vicenza, cav. Keller di Padova, conte Carpegna di Roma e cav. Botter di Bologna; a segretari il prof. Caruso di Messina, Mariani cav. Antonio di Firenze e professore Niccoli di Spoleto.

Questa sera alle ore 8 dobbiamo raccoglierci nelle sale del R. Liceo Pizzafetta per procedere alla formazione delle sezioni; io mi iscriverò alla 1ª. Dei metodi da preferirsi per la coltura della vite in poggio ed in piano e dei mezzi più acconci ad estendere il commercio dei vini nazionali; ed

alla quarta che tratta: Delle industrie applicate alla manipolazione dei prodotti agrarii che meglio convengono all'Italia. Potete credere che, a seconda della fattevi promessa, non mancherò di tenervi informato dei lavori per lo meno di quelle sezioni alle quali prenderò parte.

Prima di chiedere permettemi che vi manifesti la generale soddisfazione di tutti noi per le cortesie e premure colle quali Vicenza, che non verrà mai meno alla sua fama di gentile, ebbe a fornirci d'alloggio ed a procurarci libero ingresso alle sale dell'esposizione ed a quelle del Casino.

In altra mia vi darò conto del risultato delle corse che, in apposito staccato ad imitazione del nostro Prato della Valle, si danno stasera nel Campo Marzio, nonchè dell'Esposizione stessa e dello spettacolo d'opera: La Favorita e Ruy-Blas, rappresentato sulle scene dell'Erethenio colla Galletti

Leggesi nella Gazzetta d'Italia:

Sua eccellenza il conte Solopis di Salernò sta per pubblicare un discorso che sarà letto con interesse nel nostro mondo politico, come quello che segnerà le basi generali di quel nuovo partito conservatore liberale, alla cui formazione accennano manifestamente le gravi polemiche e gli scritti scambiatifisi testè fra il senatore Alessandro Rossi, Cesare Cantù, il marchese Alfieri di Sostegno, lo stesso Solopis, il prof. Sbarbaro e l'on. Bonghi nel Giornale di Modena, nella Perseveranza o nella nostra Gazzetta.

La formazione di questo nuovo partito conservatore, avente per base l'intangibilità dello Statuto (giusta l'espressione dello Solopis) e il rispetto di tutti i diritti (come dice il deputato Carutti) è anche preconizzata da un lavoro del marchese Spinola Ippolito, acerbamente censurato dall'Unità Cattolica, contro la formula sin qui adottata dai clericali: Né elettori, né eletti! — dallo scritto dell'ex-deputato marchese Paris M. Salvago — La vittoria dell'ordine in Francia — e dal discorso del conte Carutti agli elettori di Verres sopra il pericolo della situazione.

Sappiamo pure con certezza che sulle nuove condizioni del Problema sociale in Italia, opportunamente messo in discussione dal deputato Bonghi, dal marchese Alfieri e dallo Sbarbaro, anche il deputato Marco Minghetti sta preparando un suo particolare lavoro.

Il Messaggio di Thiers

Nella seduta del 1° settembre dell'Assemblea nazionale, il presidente Grevy diede lettura del seguente messaggio del capo del potere esecutivo:

Al sig. Presidente dell'Assemblea

SIG. PRESIDENTE, Il primo messaggio non può e non deve avere che uno scopo, quello di pregarvi d'essere il mio interprete presso l'Assemblea nazionale e di ringraziarla dell'onore ch'essa mi fa decretandomi la prima magistratura della Repubblica e soprattutto decretandomi una nuova testimonianza dell'alta sua fiducia.

Se basta, per meritare cotesta fiducia, una devozione assoluta agli interessi pubblici, oso dire che ne sono degno, e ringrazio tutte le parti dell'Assemblea nazionale d'aver dimenticate le dissensioni, che possono su alcuni punti dividerle, per comunicare al potere una forza maggiore e farmigli così i più gran mezzi di fare il bene.

L'Assemblea può essere certa, che, unito ad essa profondamente d'intenzione e di durata, io procurerò di medicare le piaghe dello sventurato nostro paese, e di renderlo, quanto più presto è possibile, libero, bene ordinato, pacificato dentro e fuori, affrancato dall'invasione straniera, e, di più, onorato, amato, s'è possibile, dalle nazioni dei due mondi.

Questa sarà la mira costante de' miei sforzi, e se l'Assemblea nazionale ed io riusciamo a conseguirla, ad avvicinarvi almeno, potremo, finiti i nostri lavori, presentarvi senza timore al paese, e trasmettergli intatto il prezioso deposito ch'esso ci aveva affidato. Terminando questo messaggio, vi ringrazio, sig. Presidente, del concorso che ho trovato sempre in voi, e vi prego di gradire l'espressione della mia alta ed affettuosa considerazione.

Il Presidente della Repubblica francese A. Thiers

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — È tema di tutti i discorsi il veto posto da taluni incaricati di potenze estere alla visita di questo o quel convento per parte degli impiegati municipali.

NAPOLI, 3. — Un soldato dell'8 reggimento, certo Fabria, si è suicidato nella Caserma dei Grenili. Nato a Venezia non avea mai dato motivo di lagnanze ai suoi superiori. Ignoransi dunque le cause che lo hanno spinto a questa terribile risoluzione.

RAVENNA, 4. — Fu sequestrato il giornale Il Romagnolo, e arrestato il gerente.

TERAMO (Abbruzzi), 27 agosto. — Ci fa qualche disordine per la tassa di famiglia imposta dal Municipio. Si deplorano dei feriti: parecchi furono arrestati.

Il Municipio decise di diminuire la tassa: alcuni consiglieri si sono dimessi.

BOLOGNA, 5. — La Gazzetta dell'Emilia dà notizia di un incendio sviluppatosi l'altra sera nella casa colonica annessa al palazzo Hercolani nella Villa di Bel Poggio fuori Porta S. Stefano. Il danno si calcola a 3000 lire.

FERRARA, 3. — La Gazzetta di Ferrara ricevette da Salvatorico (Bondeno) la notizia di un doppio assassinio commesso la sera precedente nelle persone di Marchesini Battista, possidente ottagenario, e della di lui figlia Teresa. I due cadaveri degli infelici furono trovati stesi sul pavimento della loro casa: i rei non furono ancora scoperti.

Lo stesso giornale narra di due incendi avvenuti il 31 agosto in Rò (Caprarò): l'uno nella casa del sig. Giovanni Sentellari col danno di 2000 lire, e un altro più grave a pregiudizio del signor Bergami Pietro. Il danno si calcola a 20,000 lire.

Sembra che il primo incendio sia stato accidentale, ed il secondo invece doloso.

MANTOVA, 3. — La Gazzetta di Mantova dice che l'altro giorno a Pomponesco prese fuoco una cascina. Il danno fu di lire 4000. Si sospetta di un crimine.

A Bozzolo furono depositate all'autorità giudiziaria materie infiammabili trovate avvolte in un fazzoletto sulla via.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — Il Paris Journal, il Gaulois, la Patrie e l'Univers saranno processati sotto l'imputazione di aver pubblicato false notizie.

Il Petit Journal annunzia il prossimo viaggio a Parigi del Principe Enrico dei Paesi Bassi e Duca di Nassau: dice che vi è atteso pure il Vice Re d'Egitto.

Lo stesso giornale reca che venne contromandato l'ordine di partenza per l'Algeria di quattromila soldati.

Il ministro della marina francese ha trasmesso a Tolone l'ordine di armare tre dei più grandi bastimenti della flotta: l'Entrepide, l'Eure e la Seine destinate ad una navigazione di lungo corso.

A Parigi continuano gli arresti degli individui che appartennero alla Comune; fra gli altri arresti si nota quello di Sofia Macsdem, una delle cantiniere che versava ai vincitori il vino del trionfo. Castei è una ragazza di 20 anni appena, che si chiamava la cantiniere del governatore, perchè era addetta all'Hotel de Ville. Si arrestò pure un'altra donna, Clementina Vallé, che contribuì ad appiccare il fuoco alle Tuileries.

Il governo francese ordinò l'Internamento dalla frontiera dei Pirenei di alcuni capi Carlisti.

È morto mons. Maupoint, vescovo di Saint-Denis.

Ad una strada della città di Bordeaux fu dato il nome di Corso d'Alsazia e Lorena per deliberazione di quel Consiglio Comunale.

Secondo un giornale di Brest i condannati alla deportazione sarebbero divisi in due categorie:

1. I condannati politici ordinari saranno inviati nella Nuova Caledonia.

2. Gli individui rei di delitti comuni andranno a Calenna.

GERMANIA, 2. — Corre voce che la casa Rothschild, associata a parecchie case di banca di Vienna, avrebbe fatto al governo della Baviera, l'offerta di acquistare le strade di ferro bavaresi appartenenti allo Stato. Il sig. de Schlor, antico ministro del commercio, era disposto in favore di tale progetto.

S. M. l'Imperatore di Germania, in occasione dell'anniversario di Sedan, mandava il seguente telegramma al ministro della guerra conte Roon:

Dai bagni di Gastein 1. settembre 1871, Ricevete in questo giorno importante, di bel nuovo i miei ringraziamenti e l'espressione della mia riconoscenza per lo stato in cui sapete mettere l'esercito, acciò complesse tali gesta. Come ricordo vi manderò due cannoni conquistati. GUGLIELMO.

AUSTRIA UNGHERIA, 3. — La Gazzetta di Trieste del 3 ha da Berlino in data del 2 il seguente dispaccio:

La Kreuzzeitung annunzia essere stato deciso di non fare comunicazioni autentiche sui risultati del convegno di Gastein ai rappresentanti diplomatici all'estero, ma di dare delle spiegazioni soltanto in quei luoghi che avessero potuto trovarvi motivo d'inquietudine, e far conoscere che nel convegno si fu lontano da qualsiasi tendenza aggressiva e che si pensò soltanto ad ogni possibile accordo in favore degli interessi della pace.

SPAGNA, 2. — Si ha per telegrafo da Madrid, che pel giorno 10 si attende un movimento generale dei Carlisti.

INGHILTERRA, 1. — Si hanno detagli sull'uragano dell'isola di S. Tommaso nel giorno 21 agosto. La capitale rimase pressochè completamente distrutta: il porto però ha sofferto poco. Per torico sembra sia stato risparmiato.

ATTI UFFICIALI

24 detto

R. Decreto che nomina una Commissione superiore per rivedere in ultimo appello le istanze degli ufficiali in ordine della legge sulla loro riforma. La Commissione si compone dei generali: Cialdini presidente, Pianelli, Menabres, Cadorno, Cosenz, Angioletti, Incisa, Longo, Sacchi membri, e Driquet segretario.

Due regi decreti in forza dei quali sono espropriati per causa di pubblica utilità i conventi di S. Domenico e Sisto, di S. Antonio Abate, di S. Grisogono, di S. Croce e di S. Francesco a Ripa di Roma.

Nomine nella Corona d'Italia. Disposizioni nel personale dell'amministrazione carceraria.

25 detto

R. Decreto che approva il regolamento per l'applicazione della legge sul contributo ai proprietari di beni confinati o contigui alle opere dichiarate di pubblica utilità dal municipio di Firenze.

R. Decreto che approva il regolamento delle deputazioni provinciali di Parma, per l'applicazione della tassa del bestiame.

Disposizioni nel personale giudiziario. Un'ordinanza che ordina la contumacia per le navi provenienti dal sud-est del Baltico attesa la comparsa del colera in Konisberg.

26 detto

R. Decreto 23 luglio, con cui è autorizzata la Società anonima di riunione dei concami sedente in Asti.

R. Decreto 23 luglio, col quale è autorizzata la Società per la vucatura dei

pozzi del comune di Firenze denominata L'Anonima Fiorentina.

Nomine dell'ordine equestre della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale delle intendenze di finanza.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

SESSIONE ORDINARIA

DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PADOVA

Seduta del 4 settembre 1871

Presidenza provvisoria dell'assessore anziano MIARI conte FELICE.

La seduta è aperta alle ore 12 precise. Sono presenti N. 31 Consiglieri.

Il Presidente giustifica l'assenza del cons. Moroni dott. Luigi.

Il Prefetto apre in nome del Re la sessione ordinaria.

Dà lettura di un dettagliato rapporto col quale rende conto dello stato politico ed economico della Provincia, e dal quale apparisce che in quest'anno i risultati farono in generale soddisfacenti.

La relazione del R. Prefetto venne applaudita, e dietro mozione del cons. Miari, accolta dal Consiglio, sarà data alle stampe.

È all'ordine del giorno: Costituzione dell'ufficio di Presidenza.

Vennero eletti

Dozzi avv. Antonio, Presidente.

Tolomei prof. Giampaolo, Vice-Presid.

Beggiato avv. Tullio, Segretario.

Corinaldi co. Augusto, Vice-Segretario.

Arrigoni nob. Odo, Mattioli Giambattista, Scrutatori.

Breda ing. Stefano, Rinaldi nob. Bartolomeo, Revisori dei conti.

L'avv. Dozzi nell'assumere il seggio dello Presidenza rivolge gentili parole di ringraziamento agli onor. Consiglieri per il nuovo atto di fiducia che gli hanno dimostrato.

Rinnovazione della metà dei membri componenti la Deputazione Provinciale, che sorte per anzianità. I Deputati Provinciali che sortivano per anzianità erano: Trieste Giacobbe, Maluta Carlo, Scapin Domenico, Brusoni Pietro, Membri ordinari.

Zadra Biagio, Membro supplente. Nella prima votazione rimasero eletti a membri ordinari:

Scapin Domenico, Trieste Giacobbe e Maluta Carlo.

Ma avendo il sig. Maluta rinunciato in causa del nuovo mandato, che egli ha ricevuto di Deputato al Parlamento, si procede ad una nuova votazione, dalla quale risultano eletti i signori:

Zadra Biagio e Chiazzola Luigi a Membri ordinari.

Antonelli dott. Andrea, Supplente. Parere sul mantenimento delle attuali circoscrizioni delle Esattorie Comunali della Provincia giusta l'articolo 203 della legge 20 aprile 1871 per la riscossione delle imposte dirette da attivarsi col 1 gennaio 1873.

Il relatore deputato Coletti, dopo aver data lettura della circolare 26 luglio numero 2609 del ministero delle finanze, ai prefetti e agli intendenti del Regno: con cui gli invita a far sì che i consigli provinciali trasmettano entro il 20 settembre p. v. il loro parere sul mantenimento o mutamento dell'attuale circoscrizione delle esattorie, accennando come finora non siano levati reclami dai Comuni interessati contro l'attuale circoscrizione, ed avendo questa data buona prova, presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio è di parere che sia mantenuta l'attuale circoscrizione delle esattorie comunali della Provincia, giusta l'art. 103 della legge 20 aprile 1871 per la riscossione delle imposte dirette da attivarsi col 1° gennaio 1873 »

Dopo breve discussione su questo argomento, il cons. Breda Stefano nel desidero che il Consiglio prima di pronunciare il proprio parere interpellì i sin-

goli comuni, propone la questione sospensiva « con incarico alla deputazione di prendere informazione dai diversi comuni interessati. »

La proposta Breda fu accolta a grandissima maggioranza.

Nomina d'un Delegato con mandato per definire ogni affare relativo agli interessi comuni del fondo territoriale.

Il relatore deputato Zadra, esposti i motivi per quali riesce urgente di nominare un Delegato per la definizione di tutte le questioni degli interessi comuni del fondo territoriale, ed concorso dei delegati di tutto le provincie, propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio nomina un Delegato, col l'incarico, in concorso dei delegati delle provincie Venete e della Mantovana, di definire gli affari tutti relativi agli interessi comuni del fondo territoriale colle attribuzioni, obblighi e diritti della commissione dimissionaria.

Questa proposta venne dal Consiglio approvata, colla seguente aggiunta avanzata dal cons. Negri: « Con obbligo al Delegato di riferire al Consiglio sul suo operato ».

Si passò quindi alla nomina del Delegato; venne eletto l'avvocato Coletti Domenico.

Dopo di che la seduta è levata alle ore 4 pom.

R. Provveditorato agli Studi.

— Esami di lingue straniere. — Il giorno 9 del p. v. ottobre avranno luogo presso questo ufficio gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere viventi (francese, inglese e tedesco) in conformità al regolamento 5 giugno 1869.

Gli aspiranti presenteranno prima del 30 p. v. settembre la loro domanda su carta da bollo co' seguenti documenti:

a) attestato di nascita da cui consti aver essi compiuto l'età di anni venti — Per le aspiranti maestre basterà l'età d'anni 18.

b) attestato di buona condotta del Sindaco per l'ultimo triennio.

L'esame sarà in iscritto ed orale — L'esame scritto consisterà in una composizione nella lingua straniera, ed in una versione dalla lingua straniera nell'italiana — L'esame orale consisterà nel dar ragione degli elaborati, nella retta pronunzia, nel voltare all'improvviso dalle due lingue (italiana e straniera) brani di autore classico, nel rispondere a questioni grammaticali e filologiche, nel dar prova di conoscere i principali scrittori della lingua in cui il candidato chiede l'abilitazione.

Gli aspiranti pagheranno prima dell'esame al Segretario di questo ufficio la tassa di L. 10 prescritta dall'art. 6 del citato Regolamento.

Gli aspiranti che intendessero abilitarsi per due o per le tre lingue straniere sopraindicate, ne faranno apposita istanza pagando la tassa prescritta.

Padova, il 28 agosto 1871.

Il R. Provveditore LEPIORA

Società di mutuo soccorso degli artigiani, negozianti e professionisti in Padova.

Movimento di cassa dal 1° aprile 1871 a tutto giugno.

Entrata. Fondo di cassa al 1° aprile L. 56.37 Contribuzioni dei Soci » 3309.31 Ammortizzazione capitali ed interessi . . » 1270.98 4636.66

Uscita. Sussidi ai Soci . . » 2289.10 Acquisto mobili, stampati ed oggetti di cancelleria . . . » 181.65

Quorari e spese varie di amministrazione » 399.41 Capitali investiti . . » 875.— 3745.16

Cinzano di cassa a 30 giugno » 891.50 Padova 2 settembre 1871.

Il vice presidente SALVIONI

Il segret. D. MARANGONI

Consiglio comunale. — Essendo desidero di molti cittadini di conoscere i nomi che si associarono all'ordine del giorno presentato dal cons. avv. Frizzarin nella questione del Cimitero, ordiniamo di dovere al principio della pubblicità il completare, per quanto da noi si possa, il resoconto di quella seduta coll'elenco dei consiglieri che votarono in favore o contro il detto ordine del giorno che a maggior chiarezza riprodurremo:

« Il Consiglio nel mentre ringrazia l'onorevole Commissione dell'intelligenza ed amore che pose a sciogliere il problema del Cimitero civico stabilisce:

1. Salva definitiva approvazione, è accettato in massima il progetto di Cimitero civico dell'architetto Scala, ed il progettista sarà invitato dalla Giunta a sviluppare il progetto e la perizia di dettaglio dello stesso.

2. Nel preventivo dell'anno 1872, sarà iscritta la somma di lire 60,000 nella costruzione del Cimitero, che verrà erogata a termini di successive deliberazioni, riguardanti anche la sua futura ubicazione.

3. A cura della Giunta, il progetto dell'ingegnere Scala, ed i più importanti documenti che hanno tratto a questo argomento saranno pubblicati. »

Votarono in favore;
Frizzarin — Maluta Carlo — Morpurgo — Trieste Maso — Coletti Ferdinando — Leonarduzzi — Toffolati — Miron — Tolomei Antonio.

Votarono contro:
I membri della Giunta: Da Zara — Piccoli — Cervini — Tommasoni — Giovanni Eno Capodilista — Sacerdoti — Cristina.

I membri della Commissione: Marzolo — Meggiorini — Cerato — Eno Capodilista Antonio — Rocchetti — Bellavitis — Coletti Domenico — Brillo — Pacchierotti — Da Lazzara — Moschini — Brusoni — G. Batt. Maluta — Fusari.

Notizie scolastiche. — Ecco un prospetto assai importante sull'esito degli esami di licenza locali e ginnasiali in Padova.

Subirono gli esami di licenza locale studenti pubblici, 34, passarono 17.
» privati, 49, » 17.
» seminario, 12, » 6.
colleg. Cimerini, 5, passarono 3.

Di licenza ginnasiale studenti pubblici, 25, passarono 20.
» privati, 37, » 11.
» seminario, 12, » 6.
colleg. Cimerini, 3, passati 3.

Come si vede da questo 'prospetto', il collegio convitto Cimerini tiene il primo posto sia negli esami di licenza locale, che in quelli di licenza ginnasiale. Appare inoltre che, fatta eccezione sul collegio suddetto, l'insegnamento pubblico vince di gran lunga nella bontà dei suoi risultati tutti gli altri stabilimenti di educazione.

La Società dei redattori delle patrie battaglie è convocata per giorno di venerdì 8 corrente, ore 11 ant. nella sala del Circolo Popolare per trattare sul seguente

- ordine del giorno**
1. Comunicazione della presidenza.
 2. Discussione del regolamento per la commissione di scrutinio.
 3. Proposta da farsi alla Società del tiro a segno.
 4. Discussione di alcuni principi sul mutuo soccorso.

Riattamenti stradali. — Ci vengono indirizzate parecchie lagnanze, sul modo con cui si procede al riattamento delle strade interne della città e si critica particolarmente il nuovo marciapiede di via S. Tomio.

Siccome riguardo a quest'ultimo lavoro le osservazioni sono fondate, ci prestiamo volentieri a pubblicarle, osservando però che la stessa via deve rifarsi a nuovo nell'anno venturo.

Ecco quanto ci scrivono:
In un lavoro di riattamento ad un marciapiede qualunque, devesi avere in mira il rassodamento delle sue parti e la migliorata viabilità nel suo piano. Non si vorrà pretendere, attesa l'im-

portanza secondaria della contrada, che quello di San Tomio, sia condotto con tutte le regole di perfezione e lusso, ma che almeno abbia da corrispondere ai bisogni principali.

Ora quei marciapiedi, mal allineati al suolo, composte degli stessi macigni di prima, collocati alla buona in tutti i versi con e senza cordona, non rinforzato ai fianchi come si doveva, e quindi va soggetto a cedimento; aggiungasi che la fiancheggiante carreggiata è tutta smossa, formata di sassi d'ogni specie, per cui se tale lavoro ha un risultato è quello che in vari punti della contrada si avranno dei seni d'acqua in tempo di pioggia, indi pantane e pericoloso da rendere ai pedoni oltremodo molesto il cammino. Meglio era aspettare il contemporaneo riattamento anche alla carreggiata che è un bisogno assoluto, indispensabile, anzi che sprecare danari senza costrutto prima del tempo.

Appello filantropico. — La città nostra fu giorni sono tristemente commossa dall'annuncio che un infelice, **Giovanni Talin**, carico di famiglia, ridotto all'estremo della miseria, si era tolto di vita non sapendo resistere alle sofferenze de' suoi cari. Ognuno fu preso da un senso di pietà per lui, e di commiserazione per la sorte de' suoi superstiti. La Società filodrammatica *Concordia*, facendosi l'interprete fedele di questi sentimenti, ebbe il pensiero lodevole di dare una recita straordinaria al teatro Gaiter a totale beneficio degli otto orfani e della moglie di Giovanni Talin.

A tal uopo resta fissata la sera di venerdì, 8 corrente, in cui si rappresenterà *CELESTE*, idillio del prof. L. Marengo.

Non dubitiamo, che i Padovani, sempre sensibili all'aspetto della sventura verranno mostrarsi eguali anche in questa circostanza, trattandosi di soccorrere una numerosa famiglia rimasta d'improvviso senza capo e senza pane.

Prestito di Napoli. — Nell'estrazione del 1 settembre dell'obbligazione n. 128, 115 guadagnò 20,000 lire le altre nove estratte guadagnarono due 500, tre 400 e quattro 300 lire ciascuna.

Oggetti trovati. — Domenica mattina, ore 7 1/2, in Via Pedrocchi è stata trovata una spilla da petto. Chi l'avesse perduta potrà recuperarla all'ufficio del nostro Giornale, previa opportune indicazioni.

L'Ufficio di P. S. oggi non registra né arresti né contravvenzioni.

Furto. — Ieri fu denunciato un furto, avvenuto nell'agosto u. s. alle Brentelle, di una croce d'oro al merito accordata dal governo austriaco al dott. fisico *Sesia Innocente*, medico condotto alle Brentelle per servizi prestati agli ammalati di cholera. Si è poi saputo che la croce fu venduta da certo B. L. garzone muratore di Chiesaneva, supposto autore del furto stesso: si è sulle sue tracce.

Suicidio. — Verso le ore due della scorsa notte certo Simonetto Luigi fu Antonio d'anni 42 da Padova, custode presso la Tesoreria in Via S. Bernardino, gettavasi nella Cisterna esistente nel giardino di detto luogo, rimanendovi anegato.

Dalle verifiche fatte risulta che il medesimo fosse affetto d'alienazione mentale. Il cadavere venne trasportato all'Ospedale Civile.

Ancora della talpa marina. — A spiegazione del telegramma comunicati l'altro giorno dall'*Agenzia Stefani*, pubblichiamo la seguente diretta dell'agregio Toselli al *Giornale di Napoli*:

Egregio signor direttore,
La mia Talpamarina cammina. Erano varie le opinioni che si lanciavano sulla riuscita di questa macchina in quanto alla sua traslazione. Alcuni credevano che essa avrebbe camminato; ed altri invece non lo credono punto, e ridevano veggendola nell'acqua verticale come un uomo, e non orizzontale come un pesce. Essi dicevano che sarebbe stato impossibile di farla fare un solo passo. Eppure si muove.

Ciò non pertanto debba confessare che getti per qualche giorno anch'io trepidante, perchè erano persone serie ed instruite quelle che sostenevano il con-

trario in mia presenza. Ma quest'oggi, avendo potuto rendermene conto esatto in presenza dell'onorevole comandante del porto mercantile, signor cav. Mazzinghi, e del comandante in seconda, signor Ventapanè e di altre persone, posso dire che la mia macchina cammina.

I signori Egidio Bernacconi e Gaspare Laporta sono state le prime persone che vi sono entrate, ed hanno camminato nel porto mercantile.

Si era pur detto dapprima e sostenute altresì con aperto convincimento che la detta macchina non sarebbe discesa: poi che sarebbe discesa, ma non ascesa; ed altri sostenevano perfino che essa non avrebbe potuto reggersi in piedi: e che una volta abbandonata a se stessa, si sarebbe coricata per prendere una posizione più naturale.

Ma gli esperimenti sono venuti a distruggere tutti questi timori, confermando esattamente i dati della scienza, e sorpassando la stessa mia aspettazione. Essa è discesa ed ascesa più d'una volta con più sufficiente velocità; e cammina anche nel senso orizzontale. Certo non corre come un velocipede; ma, seppur lentamente, essa cammina e giustifica per lo appunto il nome di Talpa, che lo le ho dato fin dal principio.

S'ingannano adunque coloro che credono che essa sia un battello sotterraneo. Io non l'ho fatta per viaggiare, e la sua forma le dice chiaramente; ma l'ho così disposta per discendere ed ascendere con facilità, giacchè lo scopo suo principale sarebbe quello di andare alla pesca del corallo; e se io vi ho aggiunto un'elice ed un timone testè corrette, l'ho fatto per vedere se, trovandomi nell'acqua immobile e pesante gli scogli, avrei potuto avvicinarmi con prudenza ad un oggetto qualunque per esaminarlo e prenderlo. Che se realmente il timone e l'elice non mi fossero stati di alcuna utilità, io li avrei soppressi, ed ottenuto egualmente il mio scopo in un'altra maniera. Ma poiché la mia Talpa cammina colla forza di un sol uomo, io ne sono ancor più contento.

Non mi resta più che di bene istruirmi nell'esercizio della macchina e di costruire qualche persona sul grado di rifrazione della luce alle grandi profondità, onde potersi rendere conto sulla forma e sulle dimensioni reali degli oggetti che si vorranno raccogliere.

Pel restante non sarà difficile adesso di comprendere che, basandosi sul concetto dei medesimi principi naturali, che io ho saputo applicare alla mia Talpamarina, si potranno benissimo costruire altre macchine orizzontali più atte al viaggio, e che non si potranno allora più dire Talpe, perchè diverebbero assai più veloci.

Io stesso nella descrizione della mia privativa ho detto che la forma della mia macchina e gli ordigni di cui essa sarà provvista, vareranno a norma dello scopo al quale dovranno servire. Così altro è una Talpamarina destinata alla pesca del corallo, ed altro sarà quella che andrà alla pesca delle spugne o delle perle; altro quella che dovrà servire per il recupero dei bastimenti affondati, ed altro quella che dovrà servire a delle esplorazioni scientifiche ed alla difesa dello Stato, cioè pelle escursioni segrete o nella distruzione delle torpedini sulle coste o nei porti nemici, ecc.

Ciò che io ho avuto l'onore e la fortuna di dimostrare a questa nobile città non è in finale costruito che un principio. Ma il principio, diceva saggiamente un illustre scrittore, contiene pur sempre più che mezza la scienza!

Aggradisco, signor direttore, i sensi di rispetto, ecc.
De Napoli, 2 settembre 1871.

Di lei devotissimo
G. B. TOSELLI.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bullettino del 6 settembre 1871.
Nascite. — Maschi 4.
Morti. — Butti Maria fu Antonio di anni 65, pasticceria di Padova, vedova. — Merigo Giuseppe di Fedele, d'anni 7 di Padova. — Chierighin Giuseppina di Gio. B. d'anni 35 di Padova, cameriera vedova. — Bettei Elisio di Antonio, d'anni uno

e mezzo. — Monsani Adamo di Gioachino, d'anni 36, capitano di stato maggiore nel Distretto di Padova. — Pastorello Sante di Giovanni, d'anni 54, guardia campestre di Ponso di Este.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI Padova
7 settembre
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova
ore 11 m. 58 s. 12
Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 28,3
Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

5 settembre	Ore		
	9 a.	3 a.	9 p.
Barometro a 0° - mill.	763,3	761,9	763,2
Termometro centigr.	+23 2	+28 4	+21 9
Direzione del vento	e	nes	e
Stato del cielo . . .	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 5 al mezzodi del 6
Temperatura massima = + 28,5
» minima = + 18,1

ULTIME NOTIZIE

Leggesi nell'Italie:
I ministri devono prendere una decisione in una delle loro prossime riunioni circa la convenienza di presentare al Parlamento il *Libro Verde*, che comprenderebbe, specialmente, gli ultimi dispacci scambiati fra il nostro gabinetto e quello di Versailles.

Si hanno i seguenti telegrammi:
Pest, 4. — Ieri dopo il suo arrivo qui, il conte Andrassy ha raccolto i ministri in consiglio, poi è ripartito per Salisburgo col capo di sezione Hatlass.

Monaco, 4. — I ministri tennero oggi consiglio, nel quale discussero lungamente la questione ecclesiastica.

Londra, 4. — Le trattative colla Francia circa la modificazione del trattato di commercio furono chiuse oggi.

Vienna, 4. — Le votazioni d'oggi furono completamente favorevoli ai deputati costituzionali.

DISPACCI ELETTRICI
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 5. — Una lettera da Versailles dice che ieri vi fu completa tranquillità per tutta la Francia, ad eccezione di Nimes, ove avvennero alcuni disordini senza importanza.

ROMA, 6. — La *Gazzetta ufficiale* annunzia la nomina di De Vincenzi a ministro dei lavori pubblici, di Ribotta alla marina, e di Gadda a prefetto di Roma con attribuzioni di commissario pel trasferimento della capitale.

VERSAILLES, 5. — Il Consiglio di guerra pronunziò la sentenza contro cinque donne petroliere. Ne condannò tre a morte, una alla deportazione ed una alla reclusione. L'assemblea discusse il progetto dell'istituzione del Ministero. Parlarono parecchi oratori.

BERLINO, 6. — La *Gazzetta della Croce* annunzia che nelle trattative di Gastein evitossi di discutere della questione romana, altrimenti detta questione del ristabilimento del potere temporale del Papa. Questa questione sarebbe considerata come un affare interno dell'Italia. Questa potenza non ne domandò uno scioglimento internazionale, ma al contrario lo respinse energicamente.

BRUXELLES, 6. — *L'Etoile belge* annunzia lo sciopero degli operai meccanici in parecchie officine: altre officine seguiranno probabilmente l'esempio, e domandano la riduzione delle ore di lavoro.

MADRID, 6. — Le notizie del prestito sono eccellenti.

SPETTACOLI
TEATRO GARIBOLDI. — Rappresentazione della Compagnia *Chiari* — Ore 8 1/2

BORSA DI FIRENZE
5 settembre

Read. 64
Ore 21 16 1/2
Londra tre mesi 26 64
Prestito nazionale 89 20
Obbligazioni regia tabacchi 492
Azioni regia tabacchi 722
Banca Naz. del R. d'It. 285
Azioni strada ferrata mer. 410
Obblig. » » » 194
Buoni » » » 490
Obbligazione ecclesiastiche 86 50

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 4

Rendita francese 3 0/100	57 30	57 30
» italiana 5 0/100	61 10	61 —

Valori diversi

Ferrovie lomb.-ven.	400 —	413 —
Obbligazioni »	231 75	232 —
Ferrovie romane . . .	95 50	92 50
Obblig. »	159 50	158 75
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	174 50	173 50
Obbl. Ferr. Meridionali	184 —	185 —
Cambio sull'Italia . . .	4 3/4	4 3/4
Credito mob. francese	223 —	220 —
Obbl. Regia Tabacchi	470 —	465 —
Azioni	692 —	690 —

Berlino, 4.

Austriache	210 1/2	210 3/4
Lombarde	103 1/4	103 3/4
Mobiliare	162 1/2	162 1/4
Rendita italiana	59 1/4	58 7/8
Tabacchi	90 —	—

Londra, 4.

Consolidato inglese	93 1/2	93 3/8
Rendita italiana	60 3/8	59 7/8
Lombarde	—	32 3/8
Turco	46 5/8	46 1/2
Cambio su Berlino	—	—
Tabacchi	—	—
Spagnuolo	36 1/2	36 1/2

Vienna, 4.

Mobiliare	295 —	293 80
Lombarde	184 30	186 20
Austriache	380 —	377 —
Banca Nazionale	769 —	769 —
Napoleoni d'oro	—	9 53
Cambio su Parigi	95 85	—
Cambio su Londra	119 60	118 90
Rendita austriaca	70 15	69 80

Bartolomeo Moschin ger. resp.
COMUNICATO

I signori Giuseppe Bellondini e Luigi Matteazzi annunciano lo scioglimento della loro Società commerciale avvenuta fino dal 1° corr., ed avvisano per ogni effetto di legge che la rappresentanza della disciolta società, e l'esercizio del Negozio merci e della annessa Sartoria, furono assunti dal signor Giuseppe Bellondini in ordine al Rogito 31 agosto p. p. Atti Bona N. 4895.
Firmati: *Giuseppe Bellondini*
2-457 *Luigi Matteazzi.*

Badare alle falsificazioni velenose.

8) Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia non hanno più ragione d'essere, dopo che la deliziosa **Revalenta Arabica** farina di salute Du Barry e C. di Londra restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno. Essa guarisce senza medicine, né purghe, né spese, le dispesie, gastri, gastralgia, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. Num. 72,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della sig. marchese di Bréhan ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri, La **Revalenta al Cioccolato**, dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. E sotto ogni riguardo preferibile agli altri cioccolatti. In polvere: scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 franchi.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani farm. — Fr. denone: Roviglio, farm. Varaschini, Portogruaro: A. Malipieri farm. — (Re, vigo: A. Diego, G. Caffagnoli) — Treviso: Ellero già Zanini, Zanetti — Tolmezzo, Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filippini, Comessati — Venezia: Ponci, Stanetti, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini. — Verona: Francesco Pasoli, Adriana Frini, Cesare Beggiate — Vicenza Luigi Maiolo, Bellino Valeri — Vittor, eneda: L. Marchetti farm. — Bassano, Luigi Fabris di Baldassaro — Belluno — Forcellini — Feltre: Nicolò Dall'Arc., C. Legnago: Valeri — Mantova: F. De' L'Ebra farm. reale — Oderzo: L. Cueti-Discutti.

L'UOMO BIANCO
E L'UOMO DI COLORE
LETTURE
SU L'ORIGINE E LE VARIETA' DELLE RAZZE UMANE
DEL
Prof. Cesare Lombroso
con incisioni
PREZZO — ITALIANE LIRE 3.

N. 756 Provincia di Padova Distretto di Piove Comune di Brugine

AVVISO DI CONCORSO

Nell'atto che si annunzia essere prorogato a tutto il 20 settembre p. v. il concorso ai posti di Maestro elementare di grado inferiore nelle due scuole di Brugine e Campagnola, con lo stipendio annuo di lire 500, e coll'aggiunta dell'alloggio gratuito; si apre pure il concorso al posto di Maestro elementare per questa scuola maschile inferiore di Brugine, cui va annesso lo stipendio annuo di lire 600 in un parimenti coll'alloggio gratuito.

Og i aspirante dovrà produrre entro il 20 settembre suddetto ed a questo protocollo la propria istanza in bollo legale, corredata dei seguenti documenti:

- 1. Certificato di nascita
2. Certificato di sana costituzione fisica
3. Certificato di moralità
4. Patente italiana d'idoneità.

Si avverte che tanto al maestro quanto alle Maestre incombe anche l'obbligo della istruzione serale e festiva, e che la nomina spetta al comunale Consiglio salva la superiore approvazione ed è rinnovabile di anno in anno tacitamente.

Brugine li 31 agosto 1871. Il Sindaco G. COLBACCHINI Il Segretario A. MANDRUZZATO

Lapis TRASMUTATORE del Chimico Guldrik Giusto. Con questo preparato si tingono singolare facilità e senza bisogno di lavature, i capelli e barba, in biondo, castano e nero d'ebano. Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune, ed ha la facilità di rinfrescare la cute e render morbida, lucida e soffice la capigliatura. Una scatola completa dura 5 mesi e costa lire 4. Deposito in Padova presso la ditta BERRA ANGELO, Piazza Unità d'Italia. 36-12

NOVITA' LIBRARIE VENDIBILI Alla Libreria Sacchetto in Padova

- Bataille de Dorking. Invasion des Prussiens en Angleterre préface par Charles Yriarte. Paris 1871, in 12. L. 2,40
Douay. Le Coup-d'Etat de Paris, Commune et Versailles. Essais de Psychologie politique. Paris 1871, in 12. L. 1,30
Heyll (d') Georges. Le livre rouge de la Commune. Paris 1871, in 12. L. 2,40
Julius. Lettres Tartares, Correspondance secrète d'un ambassadeur pour servir à l'histoire du Saoud empire. Paris 1871 L. 3,60
Pouplin Victor La Guerre 1870-1871 première partie. L'Empire. Paris 1871 L. 1,50
De la Guerre au A. La Commune Sanglante ou le legs incendiaire. Paris 1871, in 12 L. 3,60
De Suzanne. Des Causes de nos désastres la proscription des armes et le monopole de l'artillerie. Paris 1871, in 8. L. 2,40
Labedolliere E. Histoire de la Guerre 1870-71 illustration de Lange et Allouard première serie. Paris 1871 L. 1,35
Mesinger C. Vocabolario Parallelo delle lingue italiana, francese, tedesca, inglese, Milano 1871. L. 1,20
Covino A. Da Torino a Chambery o la Valli della Dora riparia e dell'Arc e la Galleria delle Ani Cozie. Torino 1871 L. 3,-
Bignami E. Cenisio e Frejus con una lettera del generale Menabrea. Firenze 1871 L. 3,50
Büchner L. L'uomo secondo i risultati della scienza, parte III, Dove andiamo. Milano 1871 L. 1,80
Lambruschini R. Della Istruzione. Firenze 1871 L. 4,-
Cantu Cesare. Milano, Storia del Popolo e del popolo. Milano 1861 in 8. L. 2,-
Heltmann C. Compendio di Patologia chirurgica e terapia. Napoli 1871, in 8. fas. 1, 2 al fas. 1,-
Ruffini G. Un Angelo Traquillo nel cielo. Milano 1871, in 12. L. 2,50
Riccardi G. Schizzi fotografici dei Deputati del 1, 2 e 3 parlamento italiano. Napoli L. 1,-
Carpi L. Dell'Emigrazione italiana all'Estero nei suoi rapporti coll'agricolt., industria e commercio. Firenze 1871, in 8. L. 5,-
Id. Quattro parole sull'agricoltura nel piano lombardo non irriguo. Milano 1871, in 8. L. 5,-
Rondani Alberto. Versi. Parma 1871, in 12 L. 1,-
Maineri E. L'astronomo Giuseppe Piazzi. Notizie biografiche. Milano 1871 L. 1,50
Spedizioni franche dietro invio di Vaglia postale.

BEAUFRE e FAIDO di Padova Successori a STEFANO DEBRAY S. Matteo N. 1176. Apparecchiatori approvati della Società del Gas; fabbricatori di apparecchi per illuminazione e riscaldamento, pompe, macchine idrauliche, Watercloset, campane elettriche, tubi di piombo, di ottone, di ferro e di gh'sa. 3-389

Madare alle falsificazioni velenose 37-159 NON PIU' MEDICINE LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA (Premiata all'Esposizione di Nuova-York) Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsia), costretti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitationi, diarrea, gonfiore, capogiro, soffocamento d'oracchi, cefalalgia pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, meningite mucosa e bile, insomnie, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonie, eruzioni, malinconie, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sedeaza di carni si più stremati di forza. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia. Estratto di 50.000 guarigioni Cura n. 43.166. Prunotto (circondario di Mondovì), 21 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 85 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria. D. PIERO CASTELLI Roccolante in teologia ed arciprete di Prunotto Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868. Cura n. 71.189. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da età anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né calare un solo gradino; più, era tormentata da distinte insomnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; era facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sperò la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 60 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita. ATARASIO LA BARBERA Montana, Istria I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti. Cura n. 81.658. Signor: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esito a confermarla in ogni occasione che si presenta. Dottore D'ANSELMI (Membro del Consiglio sanitario Reale) La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 3.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chili fr. 17.50; 6 chili fr. 38; 12 chili fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE (Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra) È l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento equisito, restrittivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869. Dopo 20 anni di estenuato soffocamento di eresia, e di cruento reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, merè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BACCINI, sindaco. In polvere: Scatole per 12 tasse fr. 3.50; id. per 24 tasse fr. 4.50; id. per 48 tasse fr. 8 per 120 tasse fr. 17.50. In Tavolette per 12 tasse fr. 3.50; per 24 tasse fr. 4.50; per 48 tasse fr. 8. BARRY DU BARRY & C. 34 Via Provvidenza TORINO DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzi farm. - Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Malipieri farm. - Rovigo: A. Diogo, G. Caffagnoli - Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti - Tolmezzo: Glus. Ghisusi farm. - Udine: A. Filippuzzi Comessati - Venezia: Fendi, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini - Verona: Francesco Paoli, Adriano Friani, Cesare Beggato - Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri - Trieste: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassare - Belluno: E. Forcellini - Bolzano: Nicolò Dall'Armi - Legnano: Valeri - Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale - Padova: L. Gineti, L. Manzoni.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY. PILLOLE DI HOLLOWAY. Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola. UNGUENTO DI HOLLOWAY. Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Cancheri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi. Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 214.

Specialità Chimico Farmacista dott. GALLEANI di Milano Via Meravigli, 24 con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 2 Conosciute per l'Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero. 1. PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo e vengono prescritte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come e altre pillole purgative. - Alla scatola di n. 18, cont. 80, alla scatola di n. 30 lire 1.50. 2. PILLOLE ANTIGONORROICHE del prof. PORTA, usate nelle Cliniche di Berlino Specifco per la così detta Goccola e stringimenti uretrali. I nostri Sanitarii assicurano con tre scatole la guarigione. - Ogni scatola L. 2. 3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data. - Ogni scatola L. 2. 4. POMATA ANTIMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce furoncoli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandulari e scrofole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. - Vaso L. 2. 5. VERA ED UNICA TELA ALL'ARNICA. Rimedio infallibil riconosciuto in Italia, Europa, e nelle Americhe ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per distruggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione dei piedi causate dalla traspirazione, occhi di pernice, asprezze della cute; utilissimo per la medicazione delle ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gotose, piaghe, erpeti o salse e geloni rotti. - Costa L. 1 scatola doppia, L. 20 franco per Regno. 6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professore PIGNACCA di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggerissime deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando IL PETTO SENZA L'USO DE' SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio Di minor azione e però utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle loggere irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i ZUCCHERINI per la tesse del professore Pignacca che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riscono piacevoli al palato. - Sì, le Pillole che i Zuccherini sono utilissimi dai CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la raucoedine. - Prezzo alla scatola con istruzioni si i Zuccherini che le Pillole L. 1.50. 7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. SEWARD, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA e SOPRACIGLIA; nè impedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsoza del capo L. 4. 8. SACCAROLEO EMATOSTATICO del professore CAMPANA; 51 anni di esperienza dottor nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitarii della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: SIFILIDE nel 2. e 3. STADIO, SCROFOLIE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTA' DI MESTRUAZIONE, APOSTEME, FURONCOLI, CANCRI ed altre disorasio del sangue. - Prezzo L. 6 bottiglia grande, L. 3 bottiglia piccola. 9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrii e dalle primarie Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura dei bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far sparire i bitorzoli e le macchie del volto. - La scatola L. 1. 10. NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VERA ALL'ARNICA, Sistema Galleani preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. - Prezzo in Milano Cen. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Centes. 93 una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2.50 alla scatola Paracalli ottangolari L. 2.50 gli ovali. Farmacia GALLEANI Via Meravigli, 24. NB. Ad ogni specialità rigerete l'eterna e mano del Galleani tanto sulla istruzione unita che sull'involto d'ogni specialità.

20.000 e più Guarigioni ottenute INIEZIONE coll'acqua e... praticata da A. Roggian, non soltanto, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti col nomi di Blenorrea e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne o le ulcersi in generale. Per sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può merè quest'acqua dire: Non più mal Venereo. Bottiglia coll'istruzione lire 4. - Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo, del sig. Cornello, Piazza delle Erbe. - Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 a lui diretto. 59-10

BOLLETTINO dei prezzi medii degli infrascritti generi venduti nei mercati dei Comuni che appresso. (dal 21 al 27 agosto 1871).

Table with columns: DENOMINAZIONE del generi, Camposampiero, Jittadella, Conselvo, Este, onselice, Montagnana, Padova, Piove. Rows include Frumento, Grano turco, Segale, Avena, Orzo, Riso, Fave, Ceci, Piselli, Lentichio, Fagioli, Castagne, Vино, Olio d'oliva, Legname combust., Fieno, Paglia, Pane, Carne di bue, id. di vitello, id. di suini, id. di pecorini.

Padova, Dalla R. Prefettura li 31 agosto 1871 Il prefetto PEVERELLI Padova 1871 Prem. Tip. Sacchetto